

## INCONTRO A PALAZZO VECCHIO

# Missione San Salvi

## 10 milioni per rinascere

**L'INTERESSE** per il risanamento del Parco di San Salvi, 32 ettari a est di Firenze, proprio a ridosso del Campo di Marte, è vasto. A riprova delle grandi potenzialità che si possono sviluppare nei quartieri fra rete sociale e sviluppo urbanistico futuro.

Il prossimo 14 settembre sarà Leonardo Bieber, presidente della commissione urbanistica di Palazzo Vecchio, a incontrare «l'Associazione Per la memoria viva di San Salvi Carmelo Pellicanò» alla quale aderiscono lo Studio Guicciardini e Magni Architetti, i «Chille de la Balanza» cuore culturale, teatrale e artistico del parco ormai dal 1998 (quando gli ultimi 150 ricoverati nel manicomio lasciarono la struttura, cioè più o meno vent'anni dopo l'entrata in vigore della Legge Basaglia), la Biblioteca Chiarugi (che è la più vecchia fra le realtà culturali presenti all'interno dell'area), «La Tinaia» (centro di attività espressiva che da quarant'anni continua il suo lavoro per chi è affetto da problemi di disagio psicologico) e la cooperativa Ulisse (che gestisce il bar all'interno dell'area) oltre, naturalmente, al presidente del quartiere 2, Michele Pierguidi, i rappresen-

tanti della Asl Toscana centro che, nel luglio scorso, proprio sulle pagine de La Nazione, ha ufficializzato l'intenzione di non mettere più in vendita l'area.

L'idea 'guida' è quella dell'antropologo Pietro Clemente, e ridisegna San Salvi a partire dal parco, la Biblioteca Chiarugi, la Tinaia, gli spazi dei Chille de la Balanza, con al centro una piazza porticata, vista come polo d'incontro collegato a Via del Mezzetta da un accesso pedonale. Il piano interessa anche il teatro a ridosso della Torre dell'Acqua. La piazza ha già un nome: '13 dicembre 1998', cioè la data (vera) di restituzione del parco alla città. Ma, sempre sul filo rosso della valorizzazione culturale degli spazi è previsto anche il trasferimento della Biblioteca Chiarugi all'interno di uno spazio polifunzionale (da un edificio ex Asl) che ospiti anche un Museo della Memoria. Da restaurare integralmente il cinema-teatro da 200 posti al quale affiancare una cavea per spettacoli all'aperto. Anche l'area circostante la Tinaia, infine, vedrebbe un'espansione per mostre e laboratori. Costo previsto del progetto: 10 milioni di euro e a sostenerlo ci sono già più di mille firme.

